

consacra la somma di 40 milioni per il traforo del Moncenisio.

Io spero quindi che il signor ministro dei lavori pubblici, oltre a queste dichiarazioni che ci ha fatte e che certamente tornano soddisfacenti, vorrà disporre onde la Camera possa averne, fra un mese circa, altre più estese, più compiute, tali che corrispondano all'importanza e somma grandezza dell'argomento, e ciò anche quando si trovi presente l'onorevole Grattoni che è fra i direttori dell'opera, e che potrà meglio d'ogni altro somministrarci quegli schiarimenti che potessero da alcuno di noi desiderarsi.

**PRESIDENTE.** Mi pare che l'incidente non debba aver seguito.

**PERUZZI, ministro dei lavori pubblici.** Mi è grato assicurare l'onorevole Pescetto, che appunto stamane aveva fissato con il nostro collega Grattoni che avrei parlato al principio della seduta in occasione della lettura del processo verbale, ed appunto per questo egli aveva ritardata la sua partenza per Genova; ora egli è partito, ma posso assicurarlo che quello che ho detto è il risultato della conferenza avuta con lui.

Del resto io sarò lietissimo di dare maggiori schiarimenti alla Camera in altra occasione, ed anzi avrò il piacere di fare una relazione scritta che porga più ampi ragguagli di quelli che io abbia oggi comunicati alla Camera, ed avrò caro che sia stampata e distribuita ai signori deputati.

E questo farò fra un mese o due, quando per l'avanzata stagione i lavori saranno inoltrati, di guisa che il riferirne valga ad informare la pubblica opinione sul felice andamento di questa grandiosa opera.

**PESCETTO.** Ringrazio il signor ministro dei lavori pubblici della dichiarazione che poc'anzi ha fatta, e prendo atto della relazione che ci vuol dare, locchè io fo tanto più volentieri, inquantochè desidero che le dichiarazioni sul traforo del Moncenisio siano estese, particolareggiate ne' minimi loro dettagli, e date a quella maggiore pubblicità che sia possibile, affinchè coloro i quali tanto hanno sostenuto che non sarebbe riuscito quel nuovo sistema di lavorazione, che non si sarebbe potuto ad ogni modo applicare ad un traforo cieco di oltre dodici chilometri, e che questo traforo stesso era opera sì ardua da reputarsi quasi inattuabile, abbiano una prova che il genio italiano non è ancora spento. (*Bene!*)

**VOTAZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER UNA NUOVA CONVENZIONE POSTALE CON LA FRANCIA; 2° PER PROROGARE I TERMINI PER LA RINNOVAZIONE DELLE ISCRIZIONI IPOTECARIE IN TOSCANA.**

**PRESIDENTE.** L'incidente essendo terminato, pongo in discussione il progetto di legge per la convenzione postale colla Francia.

Leggo l'articolo:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale colla Francia, conclusa in Parigi il 4 settembre 1860, e le cui ratifiche furono ivi cambiate il 13 successivo novembre. »

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Prima di passare alla votazione sopra questo disegno di legge, ci occuperemo anche dell'altro che è relativo alla pro-

roga del termine per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie in Toscana.

Lo schema presentato dal ministro è così concepito:

« *Articolo unico.* Il termine stabilito dall'articolo 2° della legge 8 luglio 1860, n° 4156 (*agli articoli riformati 1° e 2°, primo e secondo capoverso*), per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie e per la pubblicazione degli atti interruttivi e sospensivi della prescrizione nelle provincie toscane, è prorogato a tutto dicembre 1861. »

Il progetto della Commissione è così espresso:

« *Articolo unico.* Il termine assegnato per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie in Toscana nei modi e forme stabilite dalla legge del dì 8 luglio 1860 (numero 4156 della raccolta) è prorogato per tutti gli effetti al 31 dicembre 1861. »

Non essendo presente il signor ministro di grazia e giustizia, prego alcuno degli altri ministri di voler dichiarare se accettano il progetto della Commissione.

**NATOLI, ministro di grazia e giustizia.** I ministri qui presenti non hanno alcun incarico di rispondere, e non possono ciò fare senza essere informati di che si tratta.

**PANATTONI, relatore.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**PANATTONI, relatore.** Come relatore della Commissione mi credo in dovere di render noto che l'articolo riformato, quantunque non sia che una più esatta e precisa compilazione di quello che era stato proposto, pur tuttavia ne fu data comunicazione al signor ministro, e venne da lui accettato. Ora l'assenza del medesimo parmi anche una conferma che egli non metta importanza veruna alla variante fatta dalla Commissione.

**PRESIDENTE.** Il signor relatore osserva che il ministro di grazia e giustizia è d'accordo colla Giunta. Se nessuno domanda la parola, pongo ai voti l'articolo da essa proposto.

(La Camera approva.)

(Si procede alla votazione per scrutinio segreto sulla legge.)

Risultamento della votazione sul progetto di legge per proroga per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie in Toscana:

Presenti . . . . .	201
Votanti . . . . .	199
Maggioranza . . . . .	101
Voti favorevoli . . . . .	195
Voti contrari . . . . .	4
Si astenero . . . . .	2

(La Camera approva.)

Risultamento della votazione sul progetto di legge per una convenzione postale colla Francia:

Presenti e votanti . . . . .	201
Maggioranza . . . . .	101
Voti favorevoli . . . . .	198
Contrari . . . . .	5

(La Camera approva.)

La seduta è sciolta alle ore 5 1/4.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

- 1° Relazione di petizioni;
- 2° Svolgimento della proposta di legge del deputato Mirabelli pel riordinamento giudiziario nelle provincie napoletane;
- 3° Discussione del progetto di legge concernente i sottufficiali e soldati del corpo dei carabinieri reali giubilati che rientreranno in servizio.